

Oggi 12 febbraio 2011, ore 9.30, presso l'aula informatica Palazzina ANMIG di Milano, Via Freguglia 29, a seguito di regolare convocazione sono presenti:

Avv. Roberto Mazzariol (Bergamo);
Avv. Giovanni Rocchi (Brescia);
Avv. Andrea Orlandoni (Como);
Avv. Gabriele Roveda (Lodi);
Dott. Filippo Pappalardo (Milano);
Avv. Giorgio Galbiati (Monza);
Avv. Marco Natola (Varese).

Ospite: Dott. Daniela Intravaia (CISIA Milano, DGSIA)

Per trattare il seguente

Ordine del giorno COMMISSIONE INFORMATICA ULOF

- 1) Sito Internet Unione Lombarda Ordini Forensi;
- 2) Cassazione.net
- 3) Software per la mediazione;
- 4) PEC;
- 5) Sviluppo PCT.

1. SITO INTERNET UNIONE LOMBARDA ORDINI FORENSI;

Quale prima ipotesi operativa di lavoro viene dato atto dell'avvenuto trasferimento del contenuto riservato ULOF dal sito OAM al sito dell'Unione.

E' necessario ora decidere la filosofia del sito, con particolare riferimento alla scelta dei contenuti visibili liberamente e quelli accessibili, invece, solo da parte di alcune categorie di utenti con apposite credenziali.

Le proposte consistono in:

1. dividere il sito in settori - aree - in cui trasferire ed inserire documentazione, stabilendo diversi livelli di accesso specifico;
2. stabilire i contenuti del sito.

Le aree del sito possono essere così organizzate:

BOX AREA RISERVATA: creazione profilo di utente con le varie autorizzazioni in lettura/scrittura;

HOME: rullo news/banner, strumenti per la gestione di notizie e aggiornamenti.

ORGANIZZAZIONE/ATTIVITA': Area riservata verbali e documenti all'ODG delle sedute dell'Unione Lombarda e area pubblicazione le delibere, salvo eccezioni.

Inserimento vari regolamenti ULOF con i relativi allegati.

CONVOCAZIONI: Area dedicata a dare risalto all'ultima convocazione, legata all'ODG (con separazione dell'elenco dai documenti), creando anche un unico PDF/ZIP dei documenti.

Si propone anche di inserire la composizione e le convocazioni delle varie commissioni specifiche, eventualmente con possibilità di collegamento anche con i Gcalendar.

ALBI: area dove di inserire tutti gli indirizzi degli Albi dell'Unione – indirizzi e link diretto alla pagina specifica del sito dell'Ordine degli avvocati prescelto.

COMUNICAZIONI: sezione più estesa delle news in home page.

EVENTI: calendario con gli eventi relativi a convegni organizzati dall'Unione Lombarda (da intensificare).

Si propone anche che l'accesso a Riconosco sia effettuabile su base lombarda, con l'estensione

della ricerca a tutti i corsi organizzati dai vari Ordini. Si decide quindi di richiedere a DCS di verificare l'implementazione della funzione per la ricerca a tutti i corsi gestiti dai vari Ordini.

CONTATTI: form per contattare ed inviare messaggi all'Unione con indicazione di un indirizzo specifico di segreteria.

Modalità di gestione: verifica possibilità di organizzare e gestire macro aree all'interno del sito con indicazione di soggetti responsabili incaricati dall'ULOF, che decidano il contenuto documentale delle stesse con relative responsabilità.

Indicativamente le aree inizialmente previste potrebbero essere: MEDIAZIONE, FORMAZIONE, PCT e, in futuro, SPECIALIZZAZIONI.

Si propone di organizzare le aree in modo da creare una parte statica ed altra area dinamica che si aggiorna di volta in volta (con l'inserimento ad esempio delle delibere interessanti, di contributi di approfondimento). Per attuare tale schema è necessario creare un Responsabile Redattore per ogni area.

Si decide di richiedere all'Assemblea dei Presidenti che siano individuati le aree di interesse specifico e i responsabili dei contenuti di ognuna.

A questo punto i presenti decidono di illustrare e proporre l'approvazione del sito alla riunione del 26 febbraio p.v. dell'Unione Lombarda Ordini Forensi.

2. CASSAZIONE.NET;

Sono state fornite, circa due mesi fa, delle credenziali di prova per l'accesso al sito in oggetto ad alcuni dei presenti. L'abbonamento al sito ha un costo di listino di 150 € all'anno per avvocato.

Ortolani, per conto di Netservice Srl, ha comunicato che riuscirebbe ad ottenere un accordo per un canone di 6 euro anno/avvocato con il servizio consultabile dal PDA, somma presumibilmente legata però al numero degli iscritti a ogni Ordine (totali, non del PDA). La proposta, tuttavia, andrebbe meglio specificata dal fornitore.

I presenti ritengono che la proposta migliore sarebbe quella di legare la convenzione al PDA e ai suoi iscritti, chiedendo un contributo diretto a chi fosse interessato e vorrebbe utilizzarlo, nel caso anche ben superiore ai 6 euro ipotizzati.

Si decide di abbozzare una risposta in tal senso da fornire ad Ortolani. Tale bozza verrà previamente inviata ai presenti per l'approvazione.

3. SOFTWARE PER LA MEDIAZIONE

Si prende atto che attualmente non esistono sul mercato software chiavi in mano per la gestione back e front-end delle procedure di media-conciliazione.

L'Avv. Rocchi (Brescia – Comm. Informatica CNF) informa i presenti che il CNF vorrebbe lavorare per sviluppare un software nazionale specifico e flessibile in base alle esigenze degli Ordini sulla mediazione, che consenta poi di adattarsi ai singoli regolamenti. Il 23 febbraio p.v. vi sarà una nuova riunione della Commissione informatica del CNF sul tema.

Si decide quindi di attendere le decisioni della Commissione CNF e l'esito delle ulteriori analisi sulle proposte pervenute ai vari Ordini ULOF da parte dei fornitori presenti sul mercato.

Viene introdotta la Dott.ssa Daniela Intravaia, Dirigente Cisia Milano

4. PEC

Si procede all'analisi delle norme relative alla pubblicazione di dati personali sugli Albi, con specifico riferimento agli indirizzi di posta elettronica, anche certificata:

Legge 2/2009 - Art. 16 c.7. I professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato comunicano ai rispettivi ordini o collegi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata *o analogo indirizzo di posta elettronica di cui al comma 6* entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Gli ordini e i collegi pubblicano in un elenco riservato, consultabile in via telematica esclusivamente dalle pubbliche amministrazioni, i dati identificativi degli iscritti con il relativo indirizzo di posta elettronica certificata.

Legge 2/2009 - Art. 16 c. 9. [...] le comunicazioni tra i soggetti *di cui ai commi 6, 7 e 8* del presente articolo, che abbiano provveduto agli adempimenti ivi previsti, possono essere inviate attraverso la posta elettronica certificata *o analogo indirizzo di posta elettronica di cui al comma 6*, senza che il destinatario debba dichiarare la propria disponibilità ad accettarne l'utilizzo.

RD 1578/1933 e succ. mod. - Art. 16 c. 4

[...] Nell'albo è indicato, oltre al codice fiscale, l'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato ai sensi dell'articolo 16, comma 7, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Gli indirizzi di posta elettronica certificata e i codici fiscali, aggiornati con cadenza giornaliera, sono resi disponibili per via telematica al Consiglio nazionale forense e al Ministero della giustizia nelle forme previste dalle regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e succ. mod. - Art. 19
(*Principi applicabili al trattamento di dati diversi da quelli sensibili e giudiziari*)

[...] 2. La comunicazione da parte di un soggetto pubblico ad altri soggetti pubblici e' ammessa quando e' prevista da una norma di legge o di regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione e' ammessa quando e' comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e puo' essere iniziata se e' decorso il termine di cui all'articolo 39, comma 2, e non e' stata adottata la diversa determinazione ivi indicata.

3. La comunicazione da parte di un soggetto pubblico a privati o a enti pubblici economici e la diffusione da parte di un soggetto pubblico sono ammesse unicamente quando sono previste da una norma di legge o di regolamento.

D.Lgs. 196/2003 e succ. mod. - Art. 61
(*Utilizzazione di dati pubblici*)

CAPO II - REGISTRI PUBBLICI E ALBI PROFESSIONALI

[...] 2. Agli effetti dell'applicazione del presente codice i dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, che devono essere inseriti in un albo professionale in conformita' alla legge o ad un regolamento, possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati o diffusi, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, anche mediante reti di comunicazione elettronica. Puo' essere altresì menzionata l'esistenza di provvedimenti che dispongono la sospensione o che incidono sull'esercizio della professione.

Si stabilisce che la Pec, come ogni altro dato pertinente o non eccedente, comunicata dal professionista all'Ordine ai sensi della legge 2/2009, possa essere diffusa anche senza il consenso dell'interessato (Cfr. nello stesso senso allegato **Parere CNF del 12/12/2007** – gentilmente segnalato dal Presidente dell'Ordine di Monza – Avv. Francesca Sorbi).

La PEC e il CNF

Si invitano, pertanto, gli Ordini che non vi abbiano ancora provveduto a fornire al CNF gli Albi completi del dato PEC come da istruzioni disponibili al seguente link:

<http://www.consiglionazionaleforense.it/on-line/Home/AreaOrdini/AlboTelematico.html>

Ad oggi, risultano non ancora pervenuti al CNF il fax di delega, il certificato dell'avvocato mittente da censire e l'albo telematico dei seguenti Ordini: Milano, Varese, Como e Vigevano.

Non risulta ancora pervenuto l'albo telematico dei seguenti Ordini: Monza, Busto, Sondrio e Crema.

Per supporto e informazioni:

Centro Servizi Supporto Albo per il Consiglio Nazionale Forense
800382834

La PEC e il PROCESSO CIVILE TELEMATICO

Il Dott. Pappalardo illustra la funzionalità del seguente articolo, così come esplicate dall'Ing. Borsari (DGSIA Ministero della Giustizia):

Legge 22 febbraio 2010, n. 24 - (art. 4, comma 3 bis):

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario».

“Gli indirizzi di posta elettronica certificata e i codici fiscali, aggiornati con cadenza giornaliera, sono resi disponibili per via telematica al Consiglio nazionale forense E al Ministero della giustizia nelle forme previste dalle regole tecniche [...]”.

Quindi le regole tecniche semplicemente rispettano la congiunzione "e", stabilendo **due flussi separati, che condividono però le stesse specifiche tecniche, stabilite da Giustizia.**

In tali specifiche, verrà stabilito il nuovo XML da mandare, unico per Giustizia e CNF, che contiene il campo PEC, intesa come PEC standard, e solo quella.

Qui non è prevista l'indicazione della CPECPT, che rimane nel vecchio XML, quello attuale, dove viceversa non viene indicata la PEC standard.

Il campo PEC standard nel nuovo XML sarà comunque facoltativo, sia per noi che per CNF (perché, ripeto, le specifiche sono le stesse).

Non c'entra più il PdA, né come mittente (l'Ordine ci indica semplicemente da quale casella di PEC standard manderà questo XML firmato), né come informazione collegata al singolo avvocato.

Se quando l'albo arriva al Ministero (appunto via PEC standard) vediamo che per un determinato avvocato è indicata la casella di PEC, lui "passa" in automatico al nuovo regime.

Se non c'è l'indicazione della PEC, potrà invece proseguire con il vecchio indirizzo CPECPT (depositi e comunicazioni via PdA).

In altre parole, la prevalenza della PEC standard (indicata nel nuovo XML proveniente dall'ordine) sulla CPECPT (indicata nel vecchio XML proveniente dal PdA) scatta nel momento in cui l'Ordine manda al Ministero l'XML nuovo con valorizzato il campo PEC (standard), e questo vale per OGNI singolo avvocato.

Confermo che non prevediamo alcun flusso da CNF a noi, quindi a Giustizia non interessa ciò che l'Ordine avrà inviato al CNF.

E' FONDAMENTALE, PERTANTO, CHE L'ORDINE IN COSTANZA DELLE NUOVE EMANANDE REGOLE TECNICHE (E PER TUTTO IL PERIODO TRANSITORIO, FINO A NUOVA INDICAZIONE DELLA COMM. INFORMATICA ULOF) INVII L'ALBO XML AL MINISTERO SENZA COMPILAZIONE DEL CAMPO PEC, PENA L'IMMEDIATO "SWITCH-OFF" DA CPECPT A PEC, E QUINDI IMPOSSIBILITA' DI UTILIZZARE L'INDIRIZZO PCT DEL PUNTO DI ACCESSO DA PARTE DEGLI AVVOCATI SIA PER LA CONSULTAZIONE DEI BIGLIETTI DI CANCELLERIA, SIA PER I DEPOSITI.

ATTENZIONE: Eventuali errori in questa fase, possono comportare rilevanti problemi con effetto immediato in relazione al concreto numero di iscritti dei PDA lombardi (a tutt'oggi unica regione italiana a completo regime), e sulle modalità di visualizzazione, download e affidabilità del servizio PCT da parte degli avvocati soprattutto in materia di comunicazione e notificazione dei biglietti di cancelleria, già a valore legale nelle sedi di Milano, Monza e Brescia.

Si propone, pertanto, di fare richiesta a tutti i fornitori dei gestionali degli Ordini di garantire la possibilità di ESCLUDERE il dato PEC STANDARD nella creazione del file XML come da tracciato proposto (CNFmodifichetracciatoxml.pdf allegato – anticipazione sulle emanande specifiche tecniche).

5. SVILUPPI PCT

La Dott.ssa Intravaia (CISIA Milano – DGSIA) illustra una breve relazione sulle modifiche dei sistemi giustizia con particolare riferimento alle funzionalità del PDA.

Illustra i progetti dell'Amministrazione e riferisce che nel 2011 si vorrebbe partire con le comunicazioni telematiche in tutte quelle sedi che l'ULOF individua. Il Dott. Pappalardo suggerisce che l'avvio riguardi tutte le sedi della Lombardia, grazie a una comune pianificazione.

La Dott.ssa Intravaia afferma che per l'avvio è estremamente opportuno che si raggiunga una quota di iscritti al PDA almeno pari del 50% degli iscritti all'Ordine.

La Dott.ssa Intravaia illustra i risultati degli investimenti posti in essere dall'Amministrazione in particolare sulla sala server distrettuale di Milano, che consentiranno di avviare nuovi servizi.

L'ulteriore progetto a cui ci si sta dedicando è l'attivazione del sistema interdistrettuale per i Giudice di Pace (SIGP): già disponibili in consultazione gli uffici di Milano e Ancona.

A questo punto diviene ipotizzabile anche il successivo sviluppo PCT (ricorsi telematici anche avanti il GDP), per realizzare il quale si potrebbe pensare di utilizzare anche i futuri fondi EXPO.

A questo punto la Dott.ssa Intravaia chiede che l'ULOF svolga un'opera di convinzione per l'estensione del progetto PCT in tutte le sue linee di sviluppo e a tutte le sedi.

La Dott.ssa Intravaia illustra le problematiche relative alla cessazione del contratto di assistenza applicativa Ministero-fornitori servizi software che ha determinato una sorta di inefficienza a fine 2010 dovuta al fatto che molto personale competente si è allontanato, non confermato dalle aziende di servizi. Tutti i problemi oggi gravano sul CISIA, ma è impossibile dare garanzie assolute di efficienza.

L'Avv. Natola (Varese) segnala il disagio degli avvocati a seguito della disattivazione del c.d. Polisweb intranet del distretto di Milano. Il problema dovrebbe essere superato dall'installazione di una postazione presso gli Ordini che lo desiderano, che però deve utilizzare la propria rete e strumenti di accesso sicuri (smart card o BK di firma digitale), in quanto non è possibile ripristinare il sistema user e password.

L'Avv. Rocchi (Brescia) chiede quando sarà disattivato il server distrettuale di Brescia. La Dott.ssa Intravaia e il Dott. Pappalardo riferiscono che è necessario coordinare l'intervento con i tecnici.

Vengono segnalati, e presi in carico dalla Dott. Intravaia, problemi vari di comunicazione e gestione dei servizi PCT da parte degli uffici giudiziari, in particolare per quanto riguarda i fori di Como e Busto Arsizio.

6. VARIE ED EVENTUALI: RICHIESTA ULTERIORI SERVIZI CONSOLLE AVVOCATO / PDA

Si richiede di poter implementare il servizio di Consolle per avere un avviso sul proprio indirizzo di posta elettronica (anche non certificata) relativamente all'intervenuto invio del biglietto di cancelleria.

Si propone di richiedere ad Ortolani le possibilità di attivazione di tale servizio e l'approfondimento del servizio di comunicazione dell'avviso tramite SMS, da lui già proposto.

E' necessario individuare le corrette modalità di funzionamento del servizio che dovrà, in ogni caso, essere opzionabile ed escludibile.

Si prende nota e si apprezza il lavoro di Net sul punto delle deleghe interne a PDA che consentiranno di gestire un pannello di controllo di autorizzazione di diversi CF da parte di un singolo avvocato, per garantire maggior dinamismo agli studi legali nelle fasi di consultazione.

Apprezzato anche il modulo di consultazione Polisweb GDP, e quello ancora da sviluppare completamente, relativo alle modalità di pagamento on-line delle spese di Giustizia.

Si affronta la questione relativa al Servizio di ricerca anagrafica nei DB dei Comuni. Si propone di cercare di estendere la possibilità di ricerca in tutta la regione. Il problema è giuridico (il dato e la gestione dello stesso sarebbe della Prefettura), e anche tecnico (spesso i Comuni utilizzano piattaforme di comunicazione diverse tra loro).

Le riunioni si chiuderanno alle ore 13.15.